

Lucha y Siesta Regione in pista “Resterà aperta”

LA GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA

di **Maria Elena Vincenzi**

La Regione Lazio terrà aperti Lucha y Siesta e la Casa Internazionale delle Donne, entrambe messe sotto sfratto dal Comune. L'annuncio lo ha dato il presidente della Regione, Nicola Zingaretti, durante la presentazione di un premio in memoria di Rosaria Lopez e Donatella Colasanti, vittime del massacro del Circeo, in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne. «Sono luoghi – ha detto il governatore ripercorrendo l'impegno che la Pisana ha profuso nel contrasto a questa piaga sociale – che non si possono trattare alla stregua di bar o macellerie, con tutto il rispetto, e quindi chiuderli per qualche affitto arretrato, perché non sono semplici attività commerciali ma luoghi che producono cultura e hanno valore sociale. E questo senza volere fare nessuna polemica». Già sabato, durante la manifestazione di “Non una di meno” per le strade di Roma c'erano stati diversi

cori contro la sindaca Virginia Raggi, per lo sfratto delle due strutture.

E nel giorno simbolo di una battaglia che, però, deve essere fatta «365 giorni l'anno», Zingaretti ha annunciato anche che la casa a Sezze di Donatella Colasanti, sopravvissuta alla strage e per tanti anni dipendente della Regione, diventerà un consultorio. A parlarne era stato, pochi minuti prima, il fratello della donna, Roberto Colasanti, che quella casa l'ha ereditata e che vorrebbe donarla alla Regione proprio per assecondare il volere della sorella: quello di essere consapevoli, di non smettere mai di lottare. «Mia sorella – ha detto – ha vissuto infelice ma combattiva. È morta di tumore. Mia madre se ne è andata 40 giorni prima, successivamente è stata la volta di mio padre. Tutta la mia famiglia ha pagato duramente gli effetti di quanto accaduto».

All'incontro hanno partecipato anche tanti studenti delle scuole ai quali il premio – che è

stato reintrodotta quest'anno perché dal 2006 non veniva più finanziata – si rivolge. Presenti anche la neo-assessora alle Pari Opportunità Giovanna Pugliese; la presidente della Cabina di Regina contro la violenza sulle donne; la presidente della IX Commissione Eleonora Mattia; l'attrice Claudia Gerini e la sorella dell'altra vittima del Circeo, Letizia Lopez. «Bisogna difenderla la donna, ma innanzitutto chi uccide deve essere punito – ha detto Letizia Lopez – Ci vuole la certezza della pena. Gli assassini di mia sorella non hanno fatto la galera e le istituzioni non hanno fatto niente. Nel 2005 Izzo (Angelo, uno dei tre autori della strage, ndr), che lo Stato aveva dichiarato sano, faceva l'assistente sociale, è uscito ed ha ucciso altre due persone: una madre e una figlia. Io domando allo Stato, perché? Dal 1975 nulla è cambiato, anche se ci speravo».

Il governatore Zingaretti assicura interventi anche per la Casa internazionale delle donne

▲ **Flamenco a Fiumicino**
Ieri mattina il flash mob di venti danzatrici di flamenco all'aeroporto di Fiumicino in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

E la casa a Sezze di Donatella Colasanti sopravvissuta alla strage del Circeo sarà un consultorio



Peso: 42%



Peso: 42%